

I DATI DI ATS

«Dal 2016 al 2019 i veterinari sono aumentati»

■ Veterinari, dal 2016 al 2019, sono stati potenziati. «La fusione dell'Asl di Lodi nell'Ats di Milano - spiega il direttore generale Walter Bergamaschi - ha portato dei vantaggi». I veterinari, infatti, sono cresciuti, passando da 28 a 34, in 3 anni, un aumento del 21,8 per cento.

La precisazione arriva all'indomani della notizia della raccolta firme lanciata, nel territorio, dall'Associazione animali di Lodi che invita a un ritorno all'autonomia. «La fusione - ribadisce Bergamaschi - ha portato a un aumento dei veterinari. Tale potenziamento ha riguardato, in particolare, i tecnici della prevenzione, figure fondamentali e indispensabili per una fattiva risposta alle esigenze dei cittadini. Esiste, inoltre, una collaborazione con l'università degli studi di Milano, attuata sulla base di apposita convenzione. Scopo di tale convenzione è l'instaurazione di un rapporto di costante collaborazione fra le parti, nel quale le attività di studio e di didattica dell'università e le attività di assistenza clinica e chirurgica del dipartimento veterinario di Ats possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente, con particolare riferimento clinica medica, chirurgica, ostetrica e ginecologica, radiologia, diagnostica per immagini e di laboratorio, medicina legale e legislazione veterinaria, ma anche ispezione degli alimenti di origine animale, anatomia, anatomia patologica, malattie infettive, microbiologia, igiene urbana veterinaria e sanità pubblica veterinaria nelle aree funzionali».

Le parti collaborano per la realizzazione delle attività pratiche, per il completamento della formazione professionale degli studenti anche nel percorso post laurea e per garantire prestazioni medico veterinarie specialistiche erogate dal dipartimento veterinario dell'Ats.

La collaborazione con l'università, inoltre, precisa l'Agenzia per la tutela della salute, può riguardare anche l'attività di collaborazione scientifica, di supporto alla didattica, l'attività di supporto tecnico-scientifico, formazione e ricerca e le prestazioni medico veterinarie specialistiche cliniche e chirurgiche.

Secondo Bergamaschi non ci sono problemi neanche nella gestione delle colonie feline. «Queste sono 287, nell'Alto Lodigiano e 187 nella Bassa - spiega l'Ats -. La gestione di tali colonie, di norma, viene effettuata da associazioni zoofile. Ciascuna colonia è seguita da un apposito "tutor" che segnala ad Ats l'esigenza di catture al fine della sterilizzazione. I soggetti sterilizzati sono successivamente reimmessi nella colonia. Lo stato delle colonie viene sistematicamente monitorato». Anche il macello Inalca, dice l'Ats, non ha problemi di organico. «Il fabbisogno ammonta a 7,5 medici veterinari. Ad oggi risultano assegnati 6 veterinari ufficiali e 1,5 veterinari libero professionisti».

Cristina Vercellone

